Sabato 19 Maggio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 119

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrati cent. 10.

L'Amministrazione della *Patria del Friuli*

avvisa i gentili Soci di Città che a questi giorni l'Esattore del Giornale si presenterà loro con la **bolletta** secondo la consuetudine d'ogni anno.

E s'indirizza poi anche ai gentili Soci della Provincia, affinchè vogliano mettersi al corrente col loro abbonamento.

L'Amministrazione ha pur diretta una **circolare** ai Soci che sono in mora con l'associazione dello scorso anno, e li prega vivamente a spedire l'importo a mezzo **di vaglia** o **cartolina postale**.

PROGRAMMA

per la breve, eppur grande Stagione elettorale sul Teatro politico in Friuli.

È giunto il telegramma nunzio dello *scioglimento della Camera*, e dei Comizj indetti pel giorno di domenica 3 giugno. Quindi anche in Friuli, come già in tutta Italia, gli Elettori devono prepararvisi, inspirandosi al sentimento di sincero patriotismo, e considerando che al buon senso popolare è affidato questa volta il decoro dello Stato e l'avvenire del Paese.

I pochi giorni concessi per la preparazione, almeno per noi saranno sufficienti, poichè il Re, col concedere le elezioni generali, fa appello alla retta coscienza del Popolo italiano ed alla fede alle patrie istituzioni consacrate dai plebisciti.

Questa volta le elezioni generali non si restringono a chiedere il verdetto del Popolo su un conflitto avvenuto fra i Consiglieri della Corona ed il Parlamento. La questione è molto più involuta, dacchè da esse elezioni deve scaturire la possibilità che l'Italia abbia finalmente un Governo, col cómpito di riordinare tutta l'amministrazione e di provvedere a riforme vivamente desiderate dalla Nazione.

Con nove Rappresentanti il Friuli è chiamato a cooperare a questo scopo altamente nobile e generoso. E se, anche giorni addietro, abbiamo ricordati sette Deputati friulani di Parte schiettamente costituzionale (di cui sei vennero patrocinati, nelle ultime elezioni, dal nostro Giornale), deve essere già chiaro agli Elettori il pensiero nostro. Però desideriamo di ricevere, senza ritardo, dai varii Collegj notizie concrete, quindi ci raccomandiamo ai nostri solerti Corrispondenti. Tuttavia, se questi ex-Deputati si ripresentano agli Elettori, comprenderanno la serietà del loro atto e la gravità odierna del mandato di fiducia. E se taluno, pur sorretto dalle simpatie dei concittadini, sentisse impari le forze, ovvero per altri uffici fosse incompatibile, ha l'obbligo di dichiararlo senza ritardo, anche in precedenza al costituirsi dei soliti Comitati.

Il programma della *Patria del Friuli*, come in tutte le elezioni precedenti, è corrispondente alle idee in ogni tempo, e ogni giorno, manifestate. Ma poichè nelle lotte elettorali Comitati ed amici del Candidato pretendono la pubblicità de' loro scritti, avvertiamo che sarà ben demarcato quanto dirà il Giornale da quelli scritti comunicati.

Sino da lunedì apriremo la rubrica *Cronaca elettorale* per accoglierli; però rifiuteremo ogni scritto che suonasse ingiuria personale ed insidiasse alla rispettabilità degli avversarii; scritti che, dopo i brevi giorni della lotta, lasciassero gli animi inveleniti e forse amareggiati dal pentimento.

In Friuli è costume di attendere dagli Elettori più intelligenti d'ogni Collegio l'iniziativa prima e la proposta del Candidato. Però, a questi Elettori influenti che sempre si assunsero esso incarico preparatorio, raccomandiamo di nuovo di non perdere un solo giorno. E sebbene alla Stampa dovrebbe, in dati casi e più nel caso presente, spettare la proposta, (ammesso che in qualche Collegio si dovesse mutar il Rappresentante), ci accontentiamo di dire come nelle elezioni generali politiche ogni Regione o Provincia farebbe bene ad esaminare quali, tra i cittadini, per prove d'intelligenza, per carattere, per benemerenze in pubblici uffici, per fama riconosciuta in una cerchia più vasta del proprio Collegio, si fossero distinti. Eventualmente, tra questi sarebbe da scegliersi i successori degli ex-Deputati renunciatari. E qualche nome ci ricorre alla mente; ma seguiamo, pur, anche questa volta, la consuetudine!

Nel breve periodo elettorale, FALSTAFF, cominciando da lunedì, narrerà la storia dei PARTITI POLITICI IN FRIULI, narrazione spigliata, e che, coincidendo con la campagna elettorale, sarà di tutta opportunità, e forse gioverà a correggere certe storture.

LA REDAZIONE.

Il vero responsabile della proroga e delle elezioni.

Martedì durante la sospensione della seduta, l'on. Colombo manifestò vagamente il proposito di non presiedere all'indomani, se la ribellione dell'Estrema Sinistra alla sua autorità si fosse ripetuta.

Ripresa la seduta e rinnovatisi i tumulti, Colombo sciogliendo la seduta confermò a parecchi uomini politici la sua risoluzione.

Il ministero allora informatone si riunì immediatamente e decise di riferire al Re sulla situazione rinviando ogni deliberazione a dopo la conferenza fra Pelloux e il Re.

La conferenza avvenne al mattino di mercoledì e la proroga della sessione fu decisa in massima, qualora Colombo persistesse nella nota risoluzione.

Dal Quirinale il min. Pelloux si recò da Colombo e lo trovò irremovibile.

Riunitosi quindi il Consiglio dei Ministri alle 11, la proroga fu approvata e ne fu data tosto notizia alla Stefani, mentre intanto il decreto era comunicato alle presidenze delle due Camere.

Sicchè la responsabilità della proroga e dei provvedimenti, che ne furono conseguenza necessaria, spetta intiera a Colombo e non al Ministero che la subì.

Il decreto senza relazione.

Roma, 18. Il decreto di scioglimento della Camera che esce nella *Gazzetta Ufficiale* di stasera, non sarà preceduto da alcuna relazione, come dicevasi. Non escluso che, in seguito, il governo pubblichi in qualche altra forma gli argomenti, che la relazione avrebbe contenuto a spiegare la necessità delle elezioni, dopo le ultime vicende parlamentari.

Chi dirigerà il lavoro elettorale.

La direzione generale del lavoro elettorale sarà assunta direttamente dall'on. Pelloux. Naturalmente ogni ministro sarà consultato più specialmente per la propria provincia con avviso preponderante; ma onde il lavoro abbia unità di direzione, si concentrerà al ministero degli interni.

Il concorso dei socialisti esteri ai socialisti italiani.

Si ha da Berlino che il comitato centrale socialista della Germania, offrirà il proprio concorso ai socialisti italiani per le prossime elezioni.

Probabilmente la stessa cosa faranno i comitati del Belgio e della Francia.

Su quali liste si faranno le elezioni.

Una circolare ai prefetti li avverte che le elezioni debbono essere fatte con le liste vecchie.

Le riviste per lo Statuto sospese.

L'*Italia Militare* dice che il 3 giugno, data delle elezioni, si sospenderanno le riviste nelle sedi dei corpi d'armata.

DA GORIZIA.

18 maggio.

Ancora il «piccolo processo politico» La Procura di Stato ricorre.

Mi assicurano che la Procura di Stato di qui ha prodotto ricorso contro la sentenza, emessa ieri dal nostro Tribunale con cui furono assolti i signori Antonio Malocco podestà di Terzo e Giuseppe Vianelli pure di Terzo, accusati, come vi scrissi, di aver fatto ripetere da un fonografo l'inno di Garibaldi.

DA CORMONS.

Dibattimento rimandato. — Oggi si doveva tenere il bibattimento contro il signor Moretti Gioelle, bibliotecario della federazione dei lavoratori, in seguito a denuncia di certi Arturo Brandolin detto *Nanul* e da Giuseppe Peres detto *Gratar* che lo accusavano di avere, la sera del primo maggio, al «Caffè Europa» resi attenti i suoi compagni di parlare a bassa voce per non essere spiati dai due referendari che si trovavano seduti ad un tavolo vicino. Il processo fu rimandato, non essendo comparso uno dei due accusatori.

Ricorderò che in quella sera, tanto il Brandolin detto *Nanul*, e più specialmente il Peress detto *Gratar*, dopo aver dichiarato alle guardie di appartenere alla Società Austria, in questa qualità insistettero energicamente, tanto presso le guardie quanto presso la gendarmeria, per l'immediato arresto del signor Moretti. Questa loro insistenza, però, non ebbe risultato alcuno.

Un italianofobo. — Altro processo si svolse quest'oggi presso il nostro Giudizio distrettuale contro certo Giuseppe Sfiligoi detto *Frizze*, meglio conosciuto ancora sotto l'altro nomignolo di *Major*, accusato di minaccia ed ingiurie contro pacifici tessitori della vostra provincia, quali non volevano dar retta a certe sue pretese.

I minacciati, comparsi quest'oggi dinanzi il giudice, sostennero l'accusa e dimostrarono quanto ingiustificate fossero le offese e le minaccie e chiesero dovuta riparazione. Il giudice condannò lo Sfiligoi detto *Frizze*, a 7 giorni di carcere.

Sul terribile eccidio a bordo del Principe Carlo.

Eskiltuna, 18. — Dalla confessione dell'assassino Nordlund, risulta che questi ha compiuto lo spaventoso eccidio a mente fredda, ed esser di quindi perfettamente consapevole di quanto commetteva.

Egli aveva comperato a Oretro un revolver, col proposito di salire a bordo di un piroscafo per saccheggiarlo, dopo aver ucciso tutte le persone che vi avrebbe trovate. Ad Aborgen, egli salì a bordo del *Principe Carlo*, dove, secondo la sua confessione stessa, egli prima uccise con una pugnalata il capitano e poi chiuse a chiave il salotto da fumare ed il salone a poppa. Quando vide avvicinarsi il piroscafo *Köking*, ordinò al macchinista di far andare le macchine a tutto vapore. L'assassino semplicemente deplora di essersi lasciato cogliere dalla polizia e si pentì di non aver ucciso anche i poliziotti, nonchè tutte le persone che si trovavano a bordo nel *Principe Carlo*. Nordlund dichiara di non essere pazzo; dice di aver commesso l'eccidio per vendicarsi dell'umanità.

Un mozzicone di sigaro che incendia un teatro.

Breslavia, 18 — Ieri sera nel teatro comunale di Glatz, per l'imprudenza d'un tale che aveva gettato via, senza spegnerlo, un mozzicone di sigaro, si sviluppò un incendio il quale distrusse tutto lo spazio riservato agli spettatori. Nessuna vittima.

La guerra anglo-boera

Il generalissimo dei boeri fatto prigioniero. Mafeking liberata.

I fati precipitano, per i valorosi boeri, copertisi di gloria difendendo la loro patria e la libertà. I fati precipitano: un dispaccio del generale Roberts, annunciando le successive tappe di occupazione dell'esercito invasore inglese, dà la notizia che il generalissimo boero Botha fu fatto prigioniero a trenta miglia al nord - ovest di Kronstadt.

Un altro telegramma annuncia che i boeri abbandonarono l'assedio di Mafeking, così che le truppe inglesi vi poterono entrare.

Dubbiamo però notare che nella notizia dell'arresto del generale Botha non è chiarito se il capo transvaaliano fatto prigioniero a 30 miglia da Kroonstadt sia Luigi Botha, generalissimo delle truppe boere succeduto in tale alta carica al defunto Piet Joubert, o se invece sia l'altro capo Botha, parente del primo, e comandante un grosso *Comando*. Non importa dire che se si trattasse effettivamente del primo, questa cattura sarebbe della massima importanza e costituirebbe un rilevantissimo danno per la causa boera.

Krüger abbandonerebbe Pretoria.

Londra, 18. Il *Times* ha da Lorenzo Marquez, 16, affermarsi a Pretoria che senza dubbio il presidente Krüger ha intenzione di abbandonare la capitale del Transvaal. Si sarebbe concepito il piano di trasferire a Lydenburg la sede del Governo e di fare colà l'estremo tentativo di resistere agli inglesi. Il Volksraad avrebbe approvato questa proposta. Molti impiegati si preparerebbero a fuggire. Il ministro Reitz intenderebbe — secondo le voci che corrono — andare a stabilirsi nel Sud-America.

Il Governo transvaaliano finora non ha mantenuto la promessa fatta alle Banche di fornire oro in verghe per il mezzo milione di oro monetato loro chiesto due mesi fa.

La simpatia degli americani per i boeri.

Nuova York, 18. — Il *mayor* (borgomastro) ricevette nel palazzo comunale, alla presenza di molti personaggi, i delegati degli Stati boeri; egli assicurò loro ch'esso troveranno cordiale accoglienza da parte del popolo americano ammiratore dei difensori della libertà. I delegati boeri pronunciarono poscia dei discorsi facendo appello alla simpatia degli americani. Wessels, uno dei delegati disse: Noi non vi preghiamo di combattere per noi, solo vi preghiamo di dire all'Inghilterra: Fermati e pensa che fai.

La ricompensa al dott. Jameson.

Kimberley, 18. — Al dott. Jameson fu conferito il posto di direttore delle miniere di Debeers.

Le favolose ricchezze del Brasile

(A. T) — Lo Stato di Minas Geraes, nel Brasile, così conosciuto nel mondo per le sue ricchissime miniere d'oro e di diamanti, va a riprendere l'antico splendore e va a divenire una nuova California o un nuovo Transvaal.

I capitali esteri affluiscono alla ricerca di buone speculazioni nelle miniere d'oro.

Ora fu scoperto a Tripuby un giacimento alla superficie del suolo.

Quando si sappia che attualmente non esistono nel mondo intero che due o tre miniere di mercurio che sono la proprietà dei Rothschild, si può farsi un'idea dell'avvenire riserbato alla nuova scoperta.

In meno di due anni si è visto una piccola proprietà di Saramenha, venduta per 16 mila lire, acquistata per 288 mila franchi e stimata attualmente più di un milione.

Ultimamente, un giacimento che non aveva quasi attirato alcuna attenzione, fu studiato dall'ingegnere Custodio Braga, e fu venduto in Europa per più di tre milioni di franchi. Attualmente è in formazione una nuova e potente impresa le cui proprietà sono situate ai piedi delle vecchie miniere del Morro Velho.

I terreni di Tripuby, che jeri ancora potevano acquistarsi per quasi nulla, sono montati a dei prezzi favolosi.

In cinquant'anni le miniere di Morro Velho hanno reso tanto oro per un valore di franchi 128.466.325.

La Società delle Miniere di Passagem ha spedito a Rio Janeiro verso il 20

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

La brava gente

Alla domenica si si trovò pronti. Una vicina aveva prestato il suo asinello, ed il fornaio il suo carretto, dove il signore e la signora Peyrolles presero posto bene o male in mezzo ai bagagli ed alle provviste accumulate da Scolastica.

— Voi andrete dritti fino ad Entrepierres, disse Scolastica che conosceva il paese; ad Entrepierres si lascia la via maestra, ma tutti vi sapranno indicare la via che dovrete prendere. Voi staccherete l'asino a mezzo della salita, per far colazione, vicino ad una sorgente posta sotto una quercia. Ivi lascierete la carretta, perchè i ruotabili non van più lontano, e la signora monterà sull'asino. Sapete voi mettere il basto all'asino, almeno? Io l'ho attaccato di dietro del ruotabile.

..... Dopo quattro buone ore di salita, conformemente al programma di Scolastica, attraverso cespugli e roccie, i viaggiatori finalmente giunsero a Braime-Faim.

— Non è molto bello! disse la signora Ambrosina, ponendosi a guardare il casolare rossastro col suo tetto basso, da cui usciva un po' di fumo.

— I cereali son chiari, proferì il signor Vittorio; vedo in essi correre il grillo.

E la signora Ambrosina concluse:

— Per bacco, per cinquanta franchi all'anno, non si può mica avere il Castello del marchese di Carabas!

Coll'aiuto del signor Vittorio, madama Ambrosina mise piede a terra, e tutti e due si avanzarono seguiti dall'asino.

Ma gli oggetti circostanti, avevano un tale aspetto di miseria, che all'idea di domandare del danaro, essi si sentivano di già contrariati.

— Tu ti spiegherai per il primo, Vittorio!

— Sarebbe forse meglio che fossi tu, Ambrosina!

Al loro accostarsi, due fanciulli che stavano giuocando in mezzo ad un mucchio di paglia, presero la fuga.

La loro madre, che stava filando la conocchia su di un tronco d'albero, si alzò:

— Vi siete voi perduti? Voi dovevate senza dubbio recarvi a visitare Pierre-Ecrite, non è vero? Allora, è più abbasso, vicino alla fonte, che bisognava dirigersi.

Vittorio guardò Ambrosina, e Ambrosina guardò Vittorio.

Tuttavia il coraggio loro venne meno, e lasciarono credere che si erano perduti e che dovevano visitare Pierre-Ecrite.

La filatrice parve soddisfatta e disse:

— Aveva avuto paura, in sulle prime, che voi foste i coniugi Peyrolles, poichè è bene ad essi che dobbiamo del danaro.

Poscia ella chiamò suo marito:

— Tu puoi venire, Méléric; non sono i signori che noi temevamo.

Méléric scese dal granaio, seguito dai fanciulli, i cui sguardi timidi luccicavano.

Egli offrì ai visitatori del latte — non aveva vino — del miele, delle noci e dei pomi.

— E' tutto quello che si trova qui. La terra è così povera! Fortunatamente che i nuovi padroni non ci molestano per pagare; se così fosse, non ci rimarrebbe che a mettere la chiave sotto la porta. Son buona gente che noi non abbiamo mai veduto. Ma però voi li dovete conoscere, se siete della città.

Ambrosina e Vittorio risposero infatti che conoscevano un poco i Peyrolles.

Intanto il sole andava tramontando, ed era uopo prendere una decisione.

— Parla, diceva la signora Ambrosina.

— No, parla tu, diceva il signor Vittorio.

E così non parlarono nè l'una nè l'altro.

Meglio ancora, quando la signora Ambrosina risalì sul suo asino, la donna, avvicinandosele, le disse:

— Voi potreste forse incaricarvi di una piccola commissione, poichè fate ritorno in città. Si tratterebbe di portar questo, da parte nostra, a quel bravo signore e a quella brava signora Peyrolles.

Era un gran gallo, magro e secco, che faceva dello strepito, ligato alle zampe.

Lo si appese all'uncino del basto...

E alla sera, quando i due vecchi fecero ritorno a Canterperdrix, sul carretto, la gente ferma davanti alle porte delle case, con una certa espressione d'invidia, andava dicendo:

— Ecco la signorina Ambrosina ed il signor Vittorio che se ne ritornano in carretto, portando le rendite del loro podere di Brame-Faime.

FINE.

marzo scorso delle casse contenenti 257,000 franchi di oro in barre.

—

Gli Stati Nord del Brasile — l'Amazonas ed il Parà — hanno una vera miniera d'oro vegetale: il caucciù.

L'anno scorso l'esportazione qi questo solo prodotto ha raggiunto la cifra colossale di più di 250 milioni di franchi, *rappresentanti un tasso di 298 franchi per ogni abitante*, mentre l'esportazione italiana, ripartita fra i suoi 31 milioni di abitanti, *non dà che una media di sole 40 lire per ogni abitante*

Da 40 lire carta a 298 franchi oro c'è della differenza!...

E dire che c'è ancora della gente che grida ai quattro venti: «ma che America, ma che Brasile d'Egitto!..... Sono passati i bei tempi di una volta.... ora laggiù le cose vanno su per giù, come in casa nostra, se non peggio, e non val proprio la pena di espatriarsi per raggiungere questo Eldorado che che non ha più nulla da dare!»...

Bisogna proprio dire che certa gente apre la bocca per far sortire il fiato. Peccato che molti credono sul serio questi sputa sentenze da commedia, e che il nostro paese non veda ancora come deve vederla questa ricchissima regione destinata senza dubbio, a fare la fortuna del nostro commercio d'esportazione.

Cronaca Provinciale

Cividale.

Querela ritirata. — Abbiamo annunciato anche noi che la Giunta municipale aveva prodotto querela contro il signor Giuseppe Zanutto detto Cristant, cassiere del Monte di Pietà, per una lettera ingiuriosa da esso diretta alla Giunta. Avendo il Cristant ritirate le ingiurie, chiesto scusa ed offerto L. 100 per la Congregazione di carità e la rifusione delle spese, la Giunta generosamente desistette dalla querela contro il Cristant.

Pordenone.

Lavoro artistico. — *12 maggio (B.)* — Ebbi occasione di vedere uno stupendo porta ritratti in sgopittura sulla seta. L'armonia e la scelta dei fiori e dei colori, l'esattezza del lavoro confermano la nota non comune bravura della distinta signorina Amalia Casal. Brava la signorina Casal, che oltre ad attendere con zelo alla scuola, dedica il proprio ingegno al ricamo, alla musica ed alla stenografia.

Teatro. — Jer sera al Cojazzi, dinanzi ad affollatissimo pubblico si diede la *Favorita*. Benissimo ed applaudita la signorina Calderazzi, i signori Carlo Calamari e Pio Del Grillo, del quale era la serata d'onore. Egli cantò due romanze da provetto artista.

Sabato *Favorita* e domenica ultima rappresentazione con la *Jone*.

Comunalia. — Mercoledì 23 corr. si raduna il Consiglio Comunale.

Latisana.

A proposito dei funerali di un maestro. — *19 maggio.* — Assunte informazioni, venni a conoscere che la Presidenza di questa Società Operaia, oltre aver diramato gli inviti ai funerali del maestro Giordano Padovan, aveva già anche invitata una speciale rappresentanza di soci della sezione di S. Michele, a cui il compianto maestro apparteneva, ad intervenirvi col gonfalone sociale. Nonostante ciò, gl'invitati brillarono per la loro completa assenza, come dissi nella precedente mia corrispondenza.

Tanto per mettere a posto le cose e per la verità. X.

Il misterioso fatto di Pieris.

Sul misterioso fatto di Pieris, della scomparsa cioè del velocipedista triestino Luigi Pontoni, nulla di nuovo. Ieri, per quanto ci scrivono da Trieste, si era sparsa colà la voce che il Pontoni fosse stato rintracciato a Palmanova.

Altrettanto si diceva a Gorizia.

Poteva e può darsi benissimo che si tratti di una di quelle dicerie, che facilmente sorgono e si propagano in simili contingenze misteriose. Da Palmanova poi, non ricevemmo alcuna notizia.

Il mistero dunque rimane, per ora, più mistero che mai.

Cronaca Cittadina.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 9 precise, prima rappresentazione dell'opera in tre atti *Don Pasquale*, di Gaetano Donizetti.

Domani ULTIMA DEFINITIVA RAPPRESENTAZIONE della breve stagione, con l'opera *Don Pasquale*.

Due sole sono le recite del *Don Pasquale*, e di conseguenza non dubitiamo di segnare, lunedì venturo, due teatri al completo per concorso di pubblico.

LA FESTA della Società Ginnastica.

Domani, la benemerita nostra Società di ginnastica festeggia il venticinquesimo della sua fondazione.

A questa festa, ci uniamo plaudenti, e fiduciosi che anche la cittadinanza ci si associerà — come avviene in altri centri.

Fu nel gennaio del 1875 che Udine ebbe la sua società di ginnastica: e nel quarto di secolo finora vissuto, ebbe sempre ad esplicare una larga attività a vantaggio dell'educazione fisica, ed a prestarsi ogniqualvolta il suo concorso fosse domandato in pro della beneficenza: trattenimenti, spettacoli, saggi, in pro di questa o quella associazione filantropica, e nei teatri e sulla nostra Piazza d'armi e sul campo dei giuochi.

Nè la sua vita trascorse ingloriosa: ai concorsi: nazionale di Roma (1889 e 1895), Genova (1892) Torino (1898), a quelli di Milano (1890) e Treviso (1896), la nostra Società ebbe sempre a riportare le maggiori onorificenze, concorrendo così anch'essa nel far conoscere ed apprezzare dai fratelli d'Italia il nostro un tempo malnoto Friuli, dove — lo constatiamo con vivissima compiacenza — grandissimi furono quasi in ogni campo i progressi raggiunti nell'ultimo trentennio.

—

Oltrechè l'insegnamento della ginnastica ai soci, la nostra Società — che venne gradatamente sviluppandosi — ha una sezione allieve, una allievi ed una sala d'armi per l'insegnamento e l'esercitazione della scherma fra i soci.

—

Il *Numero Unico*, che si pubblicherà domani mattina, oltre che la Storia dettagliata dei fasti della società, conterrà anche i ritratti di tutti i presidenti che ressero la nostra associazione i venticinque anni; quello del Presidente del Comitato per l'educazione fisica, Senatore comm. Pecile, nonchè la riproduzione dei premi riportati nei diversi concorsi, consistenti in medaglie d'oro e d'argento, corone d'alloro e di quercia e gonfalone per il campionato del foot-ball riportato a Treviso nel 1896

Come ieri annunciammo, oltre che la pubblicazione del Numero Unico, nel programma delle feste di domani v'è: *un saggio di ginnastica e scherma* che avrà luogo al Teatro Minerva (gentilmente concesso) alle 12 1/2, durante il quale si inaugurerà la nuova bandiera della Società; l'avv. nob. Caratti terrà il discorso inaugurale; alla sera, un banchetto sociale nella sala di Scherma, al quale sono stati invitati il Sindaco, il Presidente ed il Direttore onorario, gli ex presidenti e la stampa cittadina.

—

Il Numero Unico sarà posto in vendita a cent. 10 la copia.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 - 5 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	19 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	745.8	747.7	745 6	746.0
Umido relativo . .	62	62	71	—
Stato del cielo . .	ser.	ser.	ser.	velat.
Acqua cad. mm. .	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	9-SE	calma	calma	calma
Term. centig. . . .	14.3	15.8	13.8	14.2

18	Temperatura	massima	19.2
		minima	10.7
		minima all'aperto	9.5
19	Temperatura	minima	9 8
		minima all'aperto	8.8

Venti moderati intorno a ponente od a maestro; cielo vario con qualche pioggia ancora. Un graduale miglioramento del tempo appare probabile.

Programma musicale

che la banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.°) eseguirà domani 20 maggio dalle ore 19 e mezza alle 21 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Falcoborgia» Hessels
2. Mazurka «Farfallina» Bassiu
3. Atto I «Lucrezia Borgia» Donizetti
4. Duetto finale atto II «Rigoletto» Verdi
5. Polka «Aurelia» Braidotti

Camera di Commercio.

Lavori in Ungheria. — Un'ordinanza del Ministero Ungherese del commercio stabili quanto segue:

a) I lavori pubblici debbono sempre essere concessi per pubblica licitazione (asta).

b) In tali licitazioni le autorità debbono sempre *dare la preferenza ad imprenditori ungheresi*, in caso di uguali garanzie materiali e morali, ed anche nel caso di una differenza di prezzo non rilevante.

c) Tutti gli imprenditori di lavori dello Stato, come pure la Direzione delle ferrovie ungheresi dello Stato, sono invitati ad inserire nelle condizioni generali per i capitolati d'appalto la clausola che *nelle costruzioni debbono essere impiegati esclusivamente operai ungheresi*, non solo, ma anche tutti i capi squadra, impiegati cottimisti e sub imprenditori debbono essere ungheresi.

Su ciò richiamiamo l'attenzione degli imprenditori di lavori e degli operai friulani.

Consiglio comunale.

Seduta ordinaria del 18 maggio.

Presiede il Sindaco co. comm. senatore Antonino di Prampero.

Presenti i consiglieri signori: Antonini, Bergagna, Biasutti, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Disnan, Franceschinis, Giacomelli, Marcovich, Mason, Morpurgo, Muzzati, D'Odorico, Pagani, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, di Prampero, Salvadori, Sandri Pietro, Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri.

Giustificarono l'assenza i consiglieri signori: Degani, Beltrame, Mantica, Rubini, Leitenburg, Minisini, Sandri Federico - Luigi.

Letto, viene approvato il processo verbale della seduta precedente.

Seduta pubblica.

Oggetto 1. Vengono ratificate le deliberazioni prese dalla Giunta Municipale.

Oggetto 2. Allargamento del viale della stazione secondo il piano regolatore fra la casa Leskovic ed il fondo Pecoraro.

Vi accennammo l'altro giorno. L'assessore Giacomelli parla di una differenza sorta col Consorzio roiale sulla proprietà del terreno, epperciò vorrebbe che il Consiglio approvasse il lavoro, salvo di stabilire a chi spetti quella proprietà ed i conseguenti accordi col Consorzio roiale.

Parlano i consiglieri: Pecile, Comencini, il sindaco, l'assessore Giacomelli; il consigliere Pecile, presenta un ordine del giorno secondo il quale si approva la proposta della Giunta, salvo i diritti del Consorzio roiale. Il Sindaco dice che si dovrebbe aggiungere «e salvi i diritti del Comune».

Parlano ancora: il consigliere Pignat, proponendo la sospensiva; il consigliere Sandri e l'assessore Giacomelli.

La sospensiva del cons. Pignat non è appoggiata; ed il Consiglio approva invece l'ordine del giorno del sindaco, concordato col cons. Pecile, in analogia alla proposta della Giunta municipale, che pure viene approvata.

Oggetto 3 — Affranco del canone dovuto al Comune per il salto del Ledra in Baldasseria, con cancellazione della iscrizione ipotecaria a garanzia. Atto conseguente da stipularsi.

Dopo brevi osservazioni del cons. Sandri, cui risponde l'assessore Capellani, il Consiglio approva l'ordine del giorno proposto dalla Giunta.

Oggetto 4. — Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro l'amministrazione delle Finanze dello Stato, per riforma delle decisioni della Commissione centrale sulle imposte, circa il reddito dell'acquedotto soggetto ad imposta di ricchezza mobile.

L'assessore Capellani dà spiegazioni sui precedenti della controversia e sulla necessità, pel Comune, di ricorrere in base alla legge.

Il Consiglio approva la proposta.

Oggetto 5. — Lascito di Toppo-Wassermann. Permuta di terreni in Gradisca.

Dopo spiegazioni del cons. Perissini è approvata la proposta della Giunta secondo la relazione a stampa distribuita ai Consiglieri.

Oggetto 6. — Lascito di Toppo-Wassermann. Permuta di terreni in Fauglis e Gonars.

Dà spiegazioni il cons. Perissini; ed il Consiglio approva la permuta.

Oggetto 7. — Completamento della Commissione revisoria dei conti comunali del 1899.

Rimangono eletti: Pignat e Rubini.

Oggetto 8. — Castello. Ristauro dei dipinti nel soffitto del salone.

Il cons. Pignat ritiene esigua la cifra del prezzo che il conte Valentinis accetterebbe per il restauro dei dipinti.

L'assessore Giacomelli dice che il conte Valentinis ha esaminato i dipinti e non avanzò ulteriori domande.

L'assessore Capellani aggiunge aver intenzione il conte Valentinis di fare, più che altro, un atto di patriotismo, assumendo per quel prezzo i restauri dei dipinti in discorso.

Dà altri schiarimenti il Sindaco, ed il Consiglio prende atto di queste comunicazioni.

Oggetto 9. — Progetto pel restauro del cornicione del Castello.

Il consiglio approva la proposta, già da noi resa nota.

Oggetto 10. — Concorso per un progetto di edificio scolastico.

La relazione stampata fu distribuita ai consiglieri comunali.

Move alcune domande il consigliere Bosetti, e gli risponde l'asses. Schiavi.

Parlano ancora i consiglieri Comencini, Pignat, Pagani, Franceschinis, Pecile, Sandri Pietro, l'Assessore Schiavi, che dà ulteriori schiarimenti ai singoli preopinanti.

Il Consiglio poscia approva la proposta della Giunta.

Oggetto 11. Stipendio per il posto di Direttore dell'officina comunale del gas.

L'Assessore Pagani dà relative spiegazioni e legge la proposta che si concretano in lire 3000 annue, nette da ricchezza mobile, nell'alloggio in natura o 500 lire d'indennità, e la cointeressenza negli utili del 5 per cento a partire dal 1902; nonchè nel consumo gratuito del coke.

Parlano ancora i consiglieri Sandri, Pecile, Billia e Pico; ad essi risponde l'Assessore Pagani; indi il Consiglio approva la proposta della Giunta.

Oggetto 12. Salariati comunali. Proposte di aumento del soldo.

L'Assessore Capellani dà spiegazioni sulle proposte della Giunta.

Il cons. Franceschinis vorrebbe che fossero limitati a due anni, anzichè a tre, perchè i vigili abbiano a godere 1300 lire di stipendio; per il messo urbano centrale vorrebbe un aumento per il maggiore affitto che paga; vorrebbe migliorare anche le condizioni degli spazzini.

I consiglieri Sandri Pietro, Pignat e Bosetti fanno altre raccomandazioni.

L'assessore Cappellani accetta l'emendamento Franceschinis per quanto riguarda i vigili, non così per il messo comunale centrale; quanto al pensionato Contardo Antonio, osserva che il cumolo di quanto egli esige dal comune per la pensione e quale messo comunale è ben misero; nel bilancio venturo la Giunta verrà incontro ai desideri esposti dagli altri Consiglieri; quanto ai giardinieri, accetta la raccomandazione del cons. Pignat. Del resto, non bisogna dimenticare che conviene rimanere nei limiti del bilancio.

Dopo di che il Consiglio approva le proposte della Giunta, colla modifica del cons. Franceschinis nei riguardi dei vigili.

Oggetto 13. Refezione scolastica. Norme di esecuzione.

Il cons. Franceschinis approva le norme adottate per la refezione scolastica, ma deplora che si sia ritardato tanto tempo ad attuarla. Fa poi questa dichiarazione, a nome anche degli altri consiglieri di parte democratica: che cioè la refezione scolastica abbia base soltanto di provvedimento municipale e non già di beneficenza. Con questo concetto, approverà la proposta della giunta.

L'assessore Schiavi risponde al cons. Franceschinis enumerando le difficoltà dell'attuazione della refezione e come ci volesse il tempo materiale per mandarlo ad effetto. Non accetta quindi il rimprovero perchè la Giunta ha eseguito scrupolosamente la deliberazione del Consiglio, senza altre considerazioni. Si assicura del resto il cons. Franceschinis che a suo tempo e luogo sarà sviluppato tutto quanto riguarda la refezione scolastica; può dire intanto che finora la pratica è proceduta senza inconvenienti; in avvenire, si discuteranno anche i criteri politici relativi alla questione.

Il cons. Muzzati vorrebbe che la refezione fosse somministrata anche agli alunni abbienti, verso pagamento.

L'assessore Schiavi accetta la proposta.

Oggetto 14. Interpellanza del consigliere signor Pietro Sandri sull'osservanza dello Statuto della Pia Casa di Carità.

«Il sottoscritto chiede interpellare la on. Giunta per sapere se non creda necessario richiamare il Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofio Renati ad osservare una buona volta le disposizioni fondamentali del proprio Statuto firmato dal Re, od a proporne l'abolizione».

Il cons. Sandri la svolge, dichiarando che non ha origine soltanto dal fatto che le orfane del Renati non intervennero ai funerali Marinelli, ma da altre ragioni, tanto è vero che l'interpellanza era stata presentata prima di quei funerali.

Dice dunque quelle ragioni accentuando il carattere monastico che si volle mantenere nell'Orfanotrofio, nella Sezione femminile, e richiamando la Direzione all'attuazione immediata dello statuto del 1875.

L'Assessore avv. Schiavi fa una lunga esposizione dei fatti: il sugo è questo, che da parte delle Rosarie fu accettato lo statuto con riserva dei loro diritti, che non si sa quale portata essi abbiano, che la Direzione dell'Orfanotrofio non ha potuto ancora risolvere la questione.

Parlano ancora i consiglieri di Trento, Comencini, Sandri ed il Sindaco, ed in fine si vota un ordine del giorno col quale si incarica la Giunta di interrogare in proposito il Consiglio d'amministrazione del Renati, e per prendere i provvedimenti del caso onde venga osservato lo statuto.

Seduta privata.

Dopo che il Sindaco ebbe commemorato il compianto illustre Giovanni Marinelli, il Consiglio incaricò la Giunta di mandare una lettera di condoglianza alla famiglia.

Si accordano il collocamento a riposo e la pensione di favore al signor Giuseppe Feruglio maestro di ginnastica e così pure il collocamento a riposo al sig. Carlo Ferro ex ispettore dei vigili accordandogli la pensione colla sanatoria di due anni.

Agli spazzini comunali Gottardo e Vrili è accordata l'indennità di buona uscita dal servizio.

E' approvato l'aumento *ad personam* del salario agli uscieri municipali.

Il signor Carlo Cosmi impiegato presso la ragioneria Municipale viene promosso applicato di II classe ed il signor Furlani Giovanni applicato di III classe.

A Direttore dell'Officina Comunale del Gaz è nominato l'ingegnere Augusto Cardin Fontana di Padova.

—

Ecco in che consistono gli aumenti dei salari, ieri votati:

a) *Per i vigili urbani:*

che i medesimi, dopo tre anni di effettivo e lodevole servizio, possano essere nominati Vigili scelti con il salario di lire 1100 all'anno: e questi, dopo altri cinque anni successivi di effettivo e lodevole servizio, possano essere promossi a Vigili anziani con il salario di lire 1200 all'anno. L'uniforme tanto pei Vigili scelti quanto quello per gli anziani sarà fregiato di speciale distintivo;

che resti fermo lo stanziamento in Bilancio di lire 600 che ogni anno viene distribuito ai Vigili, ma quale premio ai migliori;

data facoltà alla Giunta municipale di applicare queste disposizioni ai Vigili attualmente in servizio.

b) *Per i Messi comunali urbani.*

che il salario per i medesimi sia portato a lire 1300 all'anno, mantenuto l'assegno di lire 32 a ciascuno per indennità di spese di cancelleria. Soppressi i compensi annuali di consuetudine.

c) *Per i Messi comunali rurali.*

che il salario per il Messo di Paderno-Chiavris-Molin nuovo-Godia-San Bernardo e Beivars sia portato a lire 700 all'anno; quello per il Messo di Cussignacco Gervasutta-San Osualdo a lire 650 all'anno, ed a lire 450 all'anno quello degli altri Messi rurali.

d) *Per le Guardie campestri.*

che il salario individuale sia portato a lire 500 all'anno, mantenuta la fornitura a carico del Comune delle calzature e del vestiario uniforme.

e) *Per gli Spazzini.*

che il salario mensile di ciascuno sia portato a lire 30, mantenuta la fornitura a carico del Comune di vestiario, berretto e zoccoli come di consuetudine, ed a favore degli stessi le spazzature.

f) *Per il Bidello della R. Scuola Tecnica.*

che il salario sia portato a lire 800 all'anno.

Le premesse disposizioni avranno vigore a partire dal 1 gennaio 1900, con aumento a carico del bilancio di lire 4263.54.

g) *Per gli Uscieri.*

che tenuto fermo l'organico odierno, ed in considerazione della anzianità dell'Usciere custode e dei tre Uscieri municipali oggi in servizio, sia aumentato di lire 200 all'anno il salario di ognuno dei medesimi: mantenuta l'indennità per il vestiario nella somma attuale: soppresso l'annuo compenso di consuetudine.

Che la premessa disposizione abbia vigore a partire dal 1 gennaio 1900, prelevando lire 800 dal fondo di riserva cat. 46, parte II del Bilancio 1900 e da portarsi ad aumento della cat. 6.

Gli emigranti polacchi arrivarono.

Fu telegrafato al *Cittadino* che le Autorità di Fiume avevano fermato un treno speciale con 1000 emigranti polacchi, diretti al Brasile, ed altro giornale soggiungeva che detto treno non arrivò, come doveva, alle 2.10 di ieri.

Ora sappiamo che quegli emigranti arrivarono con treno speciale questa mattina alle 4 e un quarto e che ripartiranno per Genova domattina, ove s'imbarcheranno alla volta del Brasile.

Un udinese buon «camminatore».

L'*Ordine* di Ancona, 15-16 corrente, informa sull'esito di una gara di marcia fra ufficiali e sott'ufficiali dell'11° bersaglieri.

Degli ufficiali, vinse il primo premio (medaglia d'oro e diploma), il tenente *Oldo Alberto*, nostro concittadino, percorrendo i 50 chilometri fissati, con venticinque minuti di vantaggio sul secondo arrivato, in ore 5.55'; (medaglia d'argento e diploma), il tenente Manganelli Giulio.

La gara si effettuò lungo il seguente percorso: Grazie, Passo di Varano, gli Angeli, Camerano, bivio N. O. di Loreto, Castelfidardo, Osimo, ponte dell'Aspio, Baraccola, Pinocchio, Barriera S. Lazzaro.

Scuola e famiglia.

La famiglia del compianto Attilio Luzzatto, ad onorarne la memoria, elargì lire 100 all'Educatorio.

La direzione, riconoscente, ringrazia.

Operai disgraziati.

Ieri vennero medicati all'Ospitale: il pettinacanape Giovanni Pascoli di Pietro d'anni 59, abitante in via Castellana, per ferita alla mano destra, guaribile in 15 giorni e Luigi Sinico fu Vincenzo d'anni 41, abitante a San Gottardo, falegname, per ferita al mignolo della mano sinistra, guaribile in 15 giorni, riportate sul lavoro.

Fallimenti.

Con sentenza 17 maggio di questo Tribunale, venne dichiarato il fallimento di Silvio Burelli di Costantino oste e negoziante di coloniali a Silvella. Curatore avv. Ciconi; giudice Osboli; adunanza dei creditori per la nomina del Curatore e Commissione sorveglianza al 31 maggio; termine insinuazione dei crediti un mese; chiusura al 5 luglio.

Con sentenza 18 maggio fu dichiarato il fallimento di Alessandro Riello negoziante di guanti di Udine. Curatore avv. Lunieri; giudice Sandrini; adunanza 31 maggio; termine un mese; chiusura 5 luglio.

Con sentenza 17 maggio fu dichiarato il fallimento del defunto commerciante Giov. Battista Mazzolini di Tarcento. Curatore avv. Caratti; Giudice Osboli; adunanza 31 maggio; termine un mese; chiusura 5 luglio.

Le donzelle

aspiranti alla estrazione a sorte delle Grazie dotali che avrà luogo il giorno dello Statuto, sono 415!

Fiori d'arancio.

Questa mattina si giurarono fede di sposi: la gentilissima signorina Olga Carrara coll'egregio signor Vittorio Beltrame e la vaga signorina Irma Burghart coll'avv. Antonio Dall'Acqua, residente a Padova, e figlio dell'egregio signor dall'Acqua già capostazione della nostra città.

Funse da ufficiale dello Stato Civile il Sindaco Senatore di Prampero, il quale, compiuti gli atti solenni, aggiunse brevi parole di auguri sentiti.

Testimoni furono: per gli sponsali Beltrame-Carrara, i signori Pietro Dorta e Francesco Orter; per gli sponsali Dall'Acqua-Burghart, il dott. Costantino Perusini e il signor Naglos di Cormons.

Alle coppie felici, auguri; alle loro Famiglie congratulazioni.

Seduta deserta.

La seduta per la Società del giuoco del pallone indetta per jersera andò deserta per scarsezza di intervenuti; la si terrà lunedì sera 21 corrente.

Touring club italiano.

Il 15 maggio si è chiusa la votazione indetta dal Touring fra i propri soci, per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno nell'ultima assemblea generale.

I votanti furono in numero di 2050.

Il bilancio venne approvato con voti 2048.

Le modificazioni proposte allo statuto vennero approvate con voti 1873. In relazione a tale approvazione, il Touring club ciclistico italiano muta la sua denominazione in quello di Touring italiano abolendo la parola ciclistico. Così per l'avvenire il T. esplicherà la propria azione e raccoglierà i propri soci non nel solo campo ciclistico, ma in quello touristico in genere. Colle modificazioni approvate, si ammettono tra i soci anche i corpi morali e le associazioni in genere.

Dalla votazione risultarono anche riconfermati pel triennio 1900-1902 gli amministratori uscenti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 19 maggio a L. 106.38.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.20	Germania	130.25
Romania	102.75	Napoleoni	21.23
Sterl. inglesi	26.65		

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzione. — Antonio Battellino di S. Daniele, per maltrattì, fu assolto per inesistenza di reato.

Per lesioni. — Francesco Rizzi di Udine, per lesioni, fu condannato ad un mese di reclusione ed accessori.

Per oltraggi. — Maria Cioldo di Venezia, per oltraggi, si buscò la reclusione per giorni 25, lire 83 di multa e lire 10 di ammenda.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Non luogo a procedere. — Valentino Panizutti, d'anni 20, fu condannato dal Tribunale di Udine a giorni 41 per renitenza alla leva. La Corte dichiarò non luogo procedere.

Gazzettino commerciale.

Bachicoltura.

Pordenone, 18 maggio. — (B.) — Finalmente il tempo s'è migliorato. I bachi sono già oltre la prima muta, e procedono bene ovunque. La foglia ha un bellissimo sviluppo. Ora non occorre se non che l'andamento della stagione continui regolare, per arrivare a buon porto.

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nella foglia di gelso senza bastone: 15, 16, 17, 18.

Mercato pochissimo fornito, assai meno di jeri: ciò che spiega il piccolo aumento dei prezzi.

Mercato del bestiame.

Sacile, 17 maggio. — Mercato quasi nullo in causa del tempo che insiste cattivo. La carne era discretamente rappresentata e venne venduta cara.

I buoi da lavoro erano in piccol numero, eppure qualche vendita in essi venne eseguita. Ricercati e bene pagati i vitelli lattanti dei quali vi era una discreta quantità.

Mercato della seta.

Milano, 18. — Gli affari in sete continuano meno calmi ed oggi pure si potè notare concluso qualche nuovo affare.

I corsi attuali, per quanto si sieno ridotti e perciò meritevoli di riflessione, lasciano però ancora quasi indifferente il grande consumo europeo, che continua a limitare le provviste ai puri bisogni giornalieri e tenta di pesare sulla situazione con offerte costantemente ridotte e generalmente respinte.

L'ordinanza di scarcerazione degli innocenti di Viterbo.

Roma, 18 La Corte di Cassazione, in Camera di Consiglio (prima sezione: presidente relatore Canonico; procuratore generale, Marsiglio), annullava l'ordinanza della Corte d'assise di Viterbo che scarcerava i tre innocenti; ciò però solo nell'interesse della legge, per non creare precedenti. I tre infelici non saranno rimessi in carcere.

PUBBLICAZIONI.

Un Quo Vadis del Secolo XIX.

Dopo la pubblicazione dell'edizione economica del *Quo Vadis*, eccovi ora anche quella di *La Famiglia Polanieski* dello stesso Sienkievicz. In questo soave romanzo, il celebre autore polacco non rievoca il mondo romano, quindi non feste, nè orgie, nè persecuzioni di cristiani, nè orrendi spettacoli al Circo o altre iniquità d'un Nerone insensato — ma la vita contemporanea, la vita della quale viviamo, con tutto il turbine delle sue passioni e tentazioni, con i suoi affari, le sue illusioni ecc.

Anche qui la felicità è fondata sulla fede, anche qui lotte e pene, ostacoli da sormontare, contrasti tra il bene ed il male, tra gente buona e gente perversa, col trionfo finale di *Marina Polanieski*, l'eroina del romanzo, la moglie ideale! — Un vero *Quo Vadis del Secolo XIX!*

A chiunque ha letto il *Quo Vadis* raccomando di leggere e subito quest'altro volume del Sienkievicz, tanto più che nella edizione economica costa solo due Lire — e ciò sempre nella splendida versione di Federigo Verdinois (unica traduzione completa ed unica autorizzata dall'autore) edita come il *Quo Vadis* dalla Libreria Detken e Rocholl di Napoli, e vendibile presso tutti i nostri buoni librai.

Terribile scoppio di una caldaia

a Saint Denis

Un morto e parecchi feriti.

Parigi, 18. — Si ha da Saint Denis: Stamane, in una fabbrica di solfuro di carbonico, mentre un operaio, certo Lacour, d'anni 45, sorvegliava la caldaia, dall'alto di una galleria, la caldaia scoppiava lanciando contro il muro l'operaio ucciso sul colpo.

Pietre, mattoni, rottami di ferro e di legno caddero in un raggio di 300 metri. Una donna che passava a 250 metri distante ebbe le due gambe rotte da una pietra lanciata come una palla di cannone: una domestica, che si trovava presso l'officina con due bambini entro una carrozzella, sulla quale si curvava per preservarli, ebbe la testa rotta da un mattone proiettile; venne trasportata a casa dei suoi padroni, moribonda.

Altri sei operai sono feriti. I pompieri estinsero un principio d'incendio che erasi sviluppato.

I prodotti ferroviari.

I prodotti lordi approssimativi delle ferrovie Mediterranee, Adriatiche e Sicule dal 1 luglio 1899 al 30 aprile 1900, ascesero a L. 239,227,312 con un aumento di L. 9,275,680 in confronto dello stesso periodo 1898-99.

Notizie telegrafiche.

La peste in Australia.

Melbourne, 18 E' stato denunciato il primo decesso di peste nella Victoria. L'agitazione e lo spavento sono grandissimi. A Brisbane vi furono tre nuovi decessi. I queenslandesi esigono che il «Comitato della salute» prenda misure rigorosissime perchè non sono soddisfatti di quelle adottate finora. A Sydney vi furono 228 casi e il contagio non accenna punto a scemare. Anche a Rockhampton si verificò un decesso.

Nubifragio.

Arad, 18 Un nubifragio scatenatosi nel comune di Fakö Kadanel, distretto di Bead, causò gravissimi danni. Le masse d'acqua scorrenti giù dai monti distrussero tutti i seminati. Un uomo annegò.

La guerra santa.

Parigi, 18. I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tangeri in data 18 maggio: «Annunziasi che si è predicata la guerra santa fra le tribù della frontiera sud-est, che si sarebbero concentrate a Talifet.

Secondo alcuni il movimento sarebbe diretto contro la colonia francese d'Igli, secondo altri contro il Sultano del Marocco.

Il governo francese ha ordinato al comandante del decimonono corpo di armata, di prendere provvedimenti per rinforzare le truppe alla frontiera del Marocco.

Il Ministro francese a Tangeri prevenne il governo marocchino che qualsiasi aggressione si respingerebbe vigorosamente.

ULTIMA ORA

Gravissimo fatto di sangue.

ZURIGO, 18. A Teufen, un giovanotto, dopo breve diverbio uccise con un colpo di *revolver* il suo padrone di casa che gli aveva ordinato di sloggiare; poi rivolse l'arma contro la moglie del padrone di casa e contro due altre donne; una di queste ebbe fracassato il cranio da una palla e cadde morta; le altre due sono gravemente ferite.

La rivoluzione nella Columbia.

Una battaglia perduta dagl'Insorti.

NUOVA YORK, 18 — Un dispaccio da Colon annuncia: Si dice che le truppe del Governo della Columbia hanno sconfitto gli insorti in una battaglia che, incominciata l'11 corr. durò 70 ore.

Gli insorti avrebbero sofferto gravissime perdite.

Essi avrebbero avuto moltissimi morti fra cui i generali Leal e Herrera. Sarebbero caduti in potere del Governo 1200 insorti e grande quantità di fucili cannoni e munizioni.

Sciopero a Lubiana.

Fermento minaccioso.

LUBIANA, 18. — Nella cartiera di Josefsthal, circa un migliaio di operai abbandonarono il lavoro, chiedendo la determinazione di una mercede minima ed il licenziamento di alcuni impiegati malevisi. Siccome la direzione della cartiera lasciò continuare a funzionare le turbine, gli scioperanti minacciarono di tagliare le condutture della corrente elettrica. Fra gli operai regna grande fermento, cosicchè la truppa dovette essere consegnata affinchè fosse pronta ad ogni evento.

Il Governo americano.

poco disposto a ricevere la missione boera

NUOVA YORK, 18. Il corrispondente del *New York Herald* telegrafa da Washington al suo giornale: La probabilità per la missione boera d'esser ricevuta dal presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, è diminuita, in seguito all'atteggiamento assunto a Nuova York dai membri della deputazione, i quali manifestarono troppo ostentatamente lo scopo della loro visita, e tentarono di accaparrarsi il favore delle masse per esercitare così una pressione indiretta sul Governo.

Questo osserva che nell'opinione pubblica non si è manifestata finora alcuna corrente tendente a costringere il Governo a ricevere la missione e ad accoglierne la domanda.

AMSTERDAM, 18. I professori delle università dei Paesi Bassi hanno inviato un appello ad otto scienziati ragguardevoli degli Stati Uniti, con la preghiera d'appoggiare la missione boera.

Le persecuzioni contro i cristiani in China

Stragi e devastazioni.

LONDRA, 18. Un'informazione del *Times* da Pechino in data di ieri dice che le agitazioni dei *boxer* (società segreta) contro gli stranieri hanno assunto carattere inquietante. In una regione a metà strada fra Paotingfu e Pechino avvennero gravi eccessi contro i cristiani, con devastazione di molte tenute private. 73 cristiani indigeni, tra cui donne e fanciulli, furono massacrati; molti bruciati vivi. I missionari cattolici dicono che persecuzioni così feroci contro i cristiani non s'erano più viste già da molti anni; v'è il pericolo che, per la indifferenza e la tacita connivenza sull'attuale governo di Pechino ostile agli stranieri, le persecuzioni s'estendano ancor più.

"La strage degli innocenti" di Perosi.

MILANO, 18. — Oggi si ebbe la prima esecuzione del nuovissimo oratorio *La strage degli innocenti* dell'abate Perosi. Vi assisteva pubblico numeroso, fra cui si notava il cardinale Ferrari.

La seconda parte dell'oratorio fu applaudita più calorosamente della prima. Al finale si volle il bis dell'inno di Prudenzia.

Perosi ebbe numerose chiamate.

Complessivamente ottenne successo, non però entusiastico.

(La «Strage degli innocenti» giunge settimo in ordine di esecuzione fra gli oratori perosiani; esso occupa però il sesto posto in ordine di creazione, giacchè precedette la composizione dell'«Entrata di Cristo in Gerusalemme»; e sarà l'ultimo — a quanto afferma il maestro — del ciclo inteso ad illustrare la vita di Cristo.)

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate **FOULARD SETA!**

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.
Specialità: **Foulard di seta** stampati, **rigati, quadrettati, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camicette da L. 1.20 al metro.
Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Ovunque lo si chieda si può avere

IL **Kalodont**

DI SARG

Il migliore dentifricio più ed il conveniente.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

VINELLO ARTIFICIALE

SANO ED IGIENICO

lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 *e d' analisi* 1177*)*

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino*, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo { Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6,00** — Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3,50** } con istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra*, Piacenza (Emilia).

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli o ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto da *muffa, asciutto o fusto.* — A richiesta si spedisce catalogo (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

Decotti primaverili depurativi del sangue

preparati giornalmente nella Farmacia Reale

FILIPPUZZI - GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

Memorandum

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per; linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per anonunzi da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti anticipato.*

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAY**

Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell' impronta brillante inevitabile coll' uso di tutti i corpi grassi.

Si trova presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma-Genova*, ed in tutte le migliori profumeri

INVENZIONE AMERICANA SENZA RIVALI!

Adottata dal Consiglio di Sanità e dal Ministero della Marina del Brasile

10 anni di successi continui!

NON PIÙ POMATE NÈ UNGUENTI

dopo l'invenzione americana della LUGOLINA del Dott. Edoardo França. Rimedio meraviglioso, liquido, senza cattivo odore, senza grassi, di uso comodo, non sporca la biancheria nè il corpo ed è efficace nella cura di tutte le malattie della pelle, piaghe, geloni, sudore fetido dei piedi delle ascelle, pustolette, forfora, caduta dei capelli, bruciore alle cosce, scabbia, erpeti, tigna, pruriti, macchie della pelle, scottature, contusioni, segni del vaiolo, risipola, ecc.

Per iniezione guarisce qualunque gonorrea.

TROVASI in tutte le buone farmacie del Regno.

PREZZO compreso istruzione speciale L. 2. —

Concessionario esclusivo

CARLO ERBA MILANO

ATTENZIONE!

La **LUGOLINA** è anche un'efficace preservativo per tutte le malattie segrete. Nell'istruzione che va unita a ogni flacone si trova il modo di far uso della **LUGOLINA** come preservativo di ogni contagio ed il modo di farne uso nelle diverse malattie in cui è applicata.

Trovasi in vendita all' ingrosso ed al minuto anche presso

A. MANZONI e C, Milano, Roma, Genova

ed in tutte le farmacie.

Guardatevi dai saponi cattivi.... vi rovineranno la pelle per sempre.

SAPOL

A. Bertelli & C.

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 30 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e 10 pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **21** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*
Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

Per inserzioni in terza e in quarta pagina, pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.